

Secondo caso nel giro di una settimana

Donna di 61 anni ricoverata al Valduce per meningite

(a.cam.) Un ricovero per meningite all'ospedale Valduce. Una donna di 61 anni di Bulgarograsso è stata colpita dalla grave patologia e le sue condizioni sono serie. La paziente ha contratto una delle forme non infettive della malattia e non è stata dunque attivata alcuna forma di profilassi.

Si tratta del secondo caso in provincia in meno di una settimana.

La donna si è sentita male mercoledì. Con il passare delle ore, le sue condizioni si sono aggravate e nella notte i familiari l'hanno accompa-

gnata al pronto soccorso dell'ospedale di via Dante. Dopo una prima visita, i medici hanno diagnosticato una sospetta meningite, poi confermata dagli accertamenti diagnostici. La paziente è stata ricoverata nel reparto di neurologia e sono state avviate le terapie previste.

Gli accertamenti effettuati dagli specialisti di via Dante hanno permesso di verificare che la donna è stata colpita da una meningite di tipo pneumococcico, una forma grave ma non contagiosa, diversamente da quanto avviene nel caso della forma

meningococcica. Il caso, come prevede la procedura, è stato comunque segnalato immediatamente all'Asl. Per questo tipo di patologia non è necessario effettuare alcuna forma di profilassi, neppure per i familiari e le persone che hanno avuto contatti stretti con il malato.

Segnalazione

Il caso è stato immediatamente segnalato all'Azienda sanitaria locale

Il caso registrato al Valduce è il secondo in meno di una settimana sul Lario. Sabato scorso, infatti, una donna di Erba, anche in questo caso di 61 anni, è stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli per una forma gravissima di meningite pneumococcica. Le condizioni della paziente, tuttora in cura nel presidio erbeso, restano purtroppo critiche.

Non c'è alcun collegamento tra i due episodi. Come per la donna di Bulgarograsso, anche nel caso di Erba l'Asl è stata informata ma non si è reso necessario alcun tipo di in-

tervento di profilassi.

La meningite si manifesta con sintomi caratteristici, in particolare febbre alta, rigidità nucale, mal di testa, nausea o vomito. Nei casi più gravi, il quadro clinico peggiora in modo rapido e improvviso e può portare anche a convulsioni e alterazioni del livello di coscienza.

La forma pneumococcica della patologia colpisce soprattutto persone anziane, a differenza della meningite da meningococco, che si manifesta soprattutto tra i bambini al di sotto dei 5 anni e tra adolescenti e giovani.



All'ospedale Valduce è ricoverata una donna di 61 anni colpita da meningite

Carte clonate: i consigli per non farsi truffare

La Questura e il consulente della Procura forniscono il vademecum per i cittadini

(m.pv.) Non farsi clonare la carta di credito e il Bancomat è possibile. Sia nelle operazioni di prelievo di contanti, sia nelle transazioni via Internet. Basta prestare un minimo di attenzione e seguire un banale ma fondamentale vademecum. È questo il messaggio lanciato dall'ispettore capo della Questura, Nicola Pagani, da tempo impegnato nella lotta alle clonazioni, e dal tecnico della "Waylog" Luca Ganzetti, consulente per le Procure di mezza Italia, tra cui ovviamente quella di Como. Consigli utili, all'indomani della notizia dell'incredibile numero di carte di credito clonate in provincia di Como, ovvero tre al giorno.



Le mascherine che vengono piazzate sopra i Bancomat per clonare le carte

ATTENZIONE AL BANCOMAT

Uno dei metodi più utilizzati in questo periodo è quello della tastiera assolutamente identica a quella originale sovrapposta al Bancomat. Una placca che nasconde un microchip in grado di raccogliere i dati dei codici di dati dal cliente che inserisce la carta. Come è possibile salvarsi? «In questo caso - dice l'ispettore Pagani - bisogna guardare attentamente il Bancomat, perché queste mascherine sono sovrapposte utilizzando il nastro biadesivo che non le immobilizza del tutto. Quindi, se il cliente vede la mascherina del Bancomat che si muove o traballa è meglio che segnali il problema. C'è poi la classica attenzione da prestare ai forellini posti in alto, con nastri delle microcamere che riprendono la mano del cliente mentre digita il codice». Come difendersi invece dai Pos (l'apparecchiatura in cui vengono strisciate le carte) dei negozi, quando questi sono stati alterati? «Qui, purtroppo, il cliente può fare poco. Tocca al commerciante controllare quotidianamente che il proprio apparecchio non sia stato modificato. Di

solito il Pos viene alterato applicando dei forellini sul retro che poi vengono staccati con un mastice dello stesso colore dell'apparecchio».

TRUFFE ONLINE

Con la tecnologia che avanza, diventano sempre più numerose anche le truffe nate su Internet. Qui, a fornire semplici ma preziosi consigli, è il tecnico Luca Ganzetti, consulente delle Procure e spesso al lavoro proprio su questi reati. «Solo noi ne seguiamo almeno una ventina al mese - dice Ganzetti - Eppure bastano pochi accorgimenti per non essere fregati. Il primo è semplicissimo: quando si acquista da un sito, basta digitare su un motore di ricerca come Google il nome del sito più la parola "truffa". La maggior parte delle volte, se non c'è da fidarsi, lo si vede già da questa banale operazione». Il secondo semplice suggerimento è di inserirsi «nel circuito gratuito di PayPal», ovvero un mezzo per gli acquisti su Internet che offre l'opportunità di agire senza che sia necessario dispensare in alcun modo i propri dati o i numeri delle carte di credito. «La registrazione è gratuita - dice Ganzetti - e

viene aperto un conto personale (appoggiandosi ad un altro conto corrente, carta di credito o carta prepagata, come la Postepay ndr), dopodiché è possibile effettuare o ricevere pagamenti. Tra l'altro, PayPal è garante ai verificarsi di ogni inconveniente». C'è poi l'annoso problema del "phishing", una tecnica che tramite richieste telematiche (soprattutto con messaggi di posta elettronica) chiede ai clienti di fornire dati sui propri conti correnti o sulle carte di credito. «Le banche e le poste - precisa Ganzetti - non chiedono mai simili dati via Internet. Ogni richiesta simile che arriva deve essere cancellata. E lo stesso vale per ogni mail che chiede di fornire dati sensibili. Basta sapere che ogni mail è intercettabile».

L'ultimo avvertimento di Ganzetti riguarda eBay. «Questo sito è sicurissimo - dice il consulente - Ma si sta sviluppando una nuova forma di truffa legata a eBay, che si verifica quando il venditore, sapendo di aver acquistato la fiducia del compratore, chiede di trattare in privato senza così versare la percentuale a eBay. In questo caso l'attenzione deve essere massima».

» Nella notte in via Castelnuovo

Segano un parchimetro in centro: arrestati

Tre romeni seguiti e poi fermati dagli agenti della volante

La nuova via del furto con scasso passa dai parchimetri. A percorrerla - con poca fortuna, visto l'esito finale - tre romeni che sono poi finiti, ieri mattina, di fronte al giudice per il processo per direttissima in cui, dopo essersi consultati con il loro avvocato Anna Maria Restuccia, hanno chiesto e ottenuto i termini a difesa. Spostando l'udienza, dunque, alla prossima settimana. In manette sono finiti due fratelli di 21 e 25 anni ed un loro amico di 46 anni domiciliato a Como in via Pio XI.

Il trio, nella notte tra mercoledì e giovedì, a cavallo della mezzanotte, ha pensato bene di segare letteralmente un parchimetro posizionato in via Castelnuovo, di caricarlo sulla loro Passat station wagon e di allontanarsi poi in tutta fretta. L'intenzione era, infatti, quella di appartarsi in un luogo tranquillo e poi scassinare la macchinetta, contenente 230 euro circa in moneta. Ma l'operazione non è sfuggita a una delle quattro auto della volante che ogni notte pattugliano la città e i comuni della cintura. Una presenza presente voluta dalla polizia proprio come deterrente per i reati come i furti e le rapine. Gli agenti della volante hanno intuito che i tre stavano commettendo qualche reato, li hanno seguiti e poi bloccati nei pressi di un noto locale del centro. I tre non hanno potuto fare altro - con il parchimetro ben visibile e caricato a bordo della loro auto - che porgere i polsi per le manette.

A bordo dell'auto, gli agenti della volante han-



Il parchimetro dirottato in via Castelnuovo a Como, nella notte tra mercoledì e giovedì. Le pattuglie della volante sono intervenute

no poi rinvenuto un armamentario impressionante, ovvero un piede di porco di sessanta centimetri, una sega rossa e nera usata con ogni probabilità per tagliare il grosso pilastro del parchimetro ancorato all'asfalto della strada, una mazza di poco meno di un chilo di peso, una pinza, due chiavi inglesi e un cacciavite. Oltre, ovviamente, al parchimetro segato. Tutti gli attrezzi sono stati sequestrati. Come detto, all'interno della macchinetta che i tre si apprestavano a scassinare erano contenuti circa 230 euro in monetine.

I tre romeni sono poi comparso ieri mattina in Tribunale e processati per direttissima. Di fronte al giudice Luisa Lo Gatto, e

Il bottino

All'interno dell'apparecchio c'erano monetine per 230 euro

difesi dall'avvocato Anna Maria Restuccia, i due fratelli e il loro amico hanno scelto i termini a difesa. Compariranno nuovamente nell'aula al piano terra del palazzo di giustizia di Como la prossima settimana.

Comune di Bregnano
Provincia di Como - Regione Lombardia
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

Il Comune di Bregnano, con sede in piazza Quattro Novembre, 9 - 22070 Bregnano (CO), indice procedura aperta da eseguirsi ai sensi degli art. 55 e 144 del D.Lgs. 163/2006, avente per oggetto l'affidamento della Concessione di costruzione e gestione per la realizzazione della "Cittadella dello Sport". Il bando di gara integrale e la documentazione di gara potranno essere richiesti a cura dei soggetti interessati presso il Comune di Bregnano, Piazza Quattro Novembre, n° 9 - 22070 Bregnano (CO) tel. 031/7760480, fax 031/7722022, e-mail tecnico@comune.bregnano.co.it

Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, presso il Comune di Bregnano, piazza Quattro Novembre, n° 9 - 22070 Bregnano (CO), entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29.03.2010. L'apertura delle offerte avverrà alle ore 9,00 del giorno 31.03.2010 presso la sede Municipale del Comune di Bregnano.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Bregnano, 27.01.2010

Il responsabile del procedimento
architetto Alessandro Cukatti